

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 40

Adunanza 3 ottobre 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE NORMATIVA AL P.R.G.C. – DELIBERAZIONE C.C. N. 23 DEL 28/06/2006 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1108 – 308073/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPINA DE SANTIS, SILVANA SANLORENZO e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di San Giusto Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 85-24686 del 03/05/1993 e successivamente modificato con le Varianti Strutturali approvate con le deliberazioni G.R. n. 42-14529 del 29/11/1996 e n. 34-01589 del 28/11/2005;
- ⇒ con le deliberazioni di C.C. n. 16 del 25/02/1998 e n. 25 del 07/06/1999 sono state approvate due Varianti parziali al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. n.56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ⇒ ha adottato, con deliberazione di C.C. n. 23 del 28/06/2006 il Progetto Preliminare della Variante Strutturale Normativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 24/07/2006 per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*Prat. n 26/2006*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 2.352 abitanti al 1971, 2.646 abitanti al 1981, 2.861 abitanti al 1991 e 3.080 abitanti al 2001, dati che evidenziano una continua e costante crescita;
- ⇒ superficie territoriale di 966 ettari, così ripartiti: 882 di pianura (pari a circa il 91% del territorio comunale) e 84 di collina. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 939 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 97% del territorio comunale) e 27 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20°; in riferimento all'agricoltura e foreste si evidenziano: 154 ettari con Capacità d'Uso dei Suoli in *Classe I*[^] (pari a circa il 16% della superficie comunale), 148 ettari con Capacità d'Uso dei Suoli in *Classe II*[^], 73 ettari di aree boscate e 49 ettari di vigneti, frutteti e nocciuleti;
- ⇒ risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito denominato “Area Caluso”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e attuazione degli interventi che gli competono;
- ⇒ insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- ⇒ sistema produttivo: risulta classificato dal P.T.C. all'interno di un “Ambito di valorizzazione produttiva” denominato “Bacino di Rivarolo Canavese” con i Comuni di: Agliè, Bosconero, Feletto, Lusignè, Ozegna, Rivarolo Canavese, San Giorgio Canavese;
- ⇒ centro servizi: non è individuato come centro di servizi;
- ⇒ centro storico di tipo C di *media rilevanza* individuato dal P.T.R. e confermato dal P.T.C.;
- ⇒ fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 122 comuni, 5 Comunità Montane, numerose associazioni, consorzi e Enti) il cui Ente Promotore è la Città di Ivrea, e il cui Soggetto responsabile è la Provincia di Torino;
- ⇒ infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla autostrada A5 Torino – Aosta e dalle Strade Provinciali n. 40 di *San Giusto* e n. 53;
 - è interessato a nord del territorio comunale e solo marginalmente dal potenziamento della S.P. n. 53, definito collegamento trasversale Caluso – Castellamonte, attualmente in fase di studio;
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Torrente Orco e dal Torrente Malesina, il cui corso sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Denoglia;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte evidenzia la presenza nel territorio comunale di 55 ettari di “Aree inondabili” con tempi di ritorno della piena superiori a 50 anni;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia una superficie del territorio comunale di 126 ettari ricadenti all'interno delle “Fasce fluviali”, così ripartiti: 65 ettari in “Fascia A” e 96 ettari in “Fascia B”;
- ⇒ tutela ambientale:
 - si evidenzia la presenza di 56 ettari di territorio identificate come “Aree a Pregio di

interesse Sovracomunale”;

- si segnala la presenza di 843 ettari di territorio comunale classificati come “*Aree a bassa capacità protettiva del suolo nei confronti delle acque sotterranee*”;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale Normativa al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 23 del 28/06/2006 di adozione, finalizzati a recuperare dei volumi produttivi alla residenza;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- introduzione di un nuovo comma nell'art. 36, "*Impianti produttivi esistenti confermati (IC)*" delle *Norme Tecniche di Attuazione* (N.T.A.) per normare eventuali interventi di recupero ai fini residenziali, dei volumi esistenti produttivi, individuati all'interno di zone residenziali, a seguito di cessazione o trasferimento dell'attività con relativo aggiornamento delle Tabelle di Zona;
- per l'individuazione delle aree a Servizi nel centro storico viene introdotto nell'art. 25 delle N.T.A. un nuovo comma ai sensi della L. 122/89;
- viene inoltre annullato il comma g) e modificato il comma f), dell'art. 28 "*Aree residenziali a capacità insediativi esaurita*", delle N.T.A. al fine di consentire ampliamenti di volume residenziali non superiore al 30 % dell'esistente con un massimo di 180 mc anche in fasi successive;

informati i Servizi e le Aree interessate;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale Normativa al P.R.G.C. (ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di San Giusto Canavese con deliberazione C.C. n. 23 del 28/06/2006, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di San Giusto Canavese e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta